Apparizioni mariane: Fatima nel mirino 28 settembre 2024 (Da questa intervista si evince che la Pontificia Accademia Mariana, ora condanna tutte le apparizioni che parlano di castighi ed approva quelle che parlano bene della Chiesa, ecco perché è stato così facile ingannare Vescovi, Vaticano e la stessa Accademia riguardo Medjugorje. Il mio consiglio personale è di rifiutarle tutte e per chi preferisce pregare la Madonna, di recarsi in qualsiasi Chiesa o Santuario non legato ad apparizioni con rivelazioni annesse. In fondo le grazie vengono concesse da Dio con dolcezza ed in silenzio, non con eventi "straordinari".)

Stefano Cecchin, Presidente della Pontificia Accademia Mariana Internationalis (PAMI) di Roma, afferma che le "interpretazioni" continuano a fare di Fatima, e non di Medjugorje, il "caso più complesso" per la Chiesa.

Una delle priorità dell'impegno di padre Cecchin è la lotta contro i fenomeni che criticano l'attuale pontificato o che vengono interpretati in questo senso.

“Non è Medjugorje, ma Fatima che resta il caso più complesso”.

“I cinesi hanno paura di Fatima”

Padre Stefano Cecchin afferma che le “interpretazioni” continuano a fare di Fatima, e non di Medjugorje, il “caso più complesso” per la Chiesa.

Il giudizio romano su Medjugorje da parte del Dicastero della Fede suscita molte reazioni, tra cui commenti e interviste a rappresentanti della Pontificia Accademia Mariana Internazionale e dell'Osservatorio delle apparizioni e dei fenomeni mistici legati alla figura della Vergine Maria, ad essa associata. Lunedì scorso si è tenuto a Roma un incontro organizzato da queste istituzioni. Tra i relatori sono intervenuti padre Stefano Cecchin, presidente dell'Accademia, e suor Daniela Del Gaudio, direttrice dell'Osservatorio. Ieri è stata pubblicata un'intervista a padre Cecchin.

Quando l'Osservatorio venne istituito, lo scorso anno, padre Cecchin rilasciò una serie di interviste. Dall'adozione, lo scorso maggio, di nuove norme relative alla procedura di valutazione di presunti fenomeni soprannaturali, le decisioni si sono susseguite a ritmo costante su fenomeni, alcuni dei quali attendono una decisione dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Soprattutto a causa della decisione su Medjugorje ci si potrebbe aspettare che dopo la decisione di Roma sia l'Accademia che l'Osservatorio si facciano sentire.

Nel 2023 le dichiarazioni di padre Cecchin avevano già suscitato scalpore. Dichiarò poi che i presunti messaggi soprannaturali che parlavano di “punizioni” e di “catastrofi” erano “assolutamente falsi”.

Ieri il podcast “Hablemos Iglesia” del dipartimento di comunicazione della Conferenza Episcopale Costaricana ha pubblicato un'intervista a padre Cecchin sul ruolo della Pontificia Accademia Mariana nell'elaborazione delle nuove norme e sull'importanza di queste norme nello studio e nella giudizio su presunte apparizioni. L'intervista, però, si concentra su Medjugorje.

Ecco l'estratto:

Hablemos Iglesia: Quindi la mia prossima domanda è se, secondo te, Medjugorje è il caso più complesso di apparizioni mariane.

Padre Cecchin: No, no, non è Medjugorje.

HI: No?

C: No. Per noi Fatima è il caso più complesso e continua ad esserlo.

HI: Oh bene? E perché?

C: Non Fatima in sé, ma Fatima nelle interpretazioni che abbiamo, con i diversi gruppi che l'hanno interpretata. Fatima è la [apparizione] più famosa al mondo. Fatima è ovunque nel mondo. I cinesi hanno paura di Fatima [ndt: scusate la familiarità, ma è difficile da credere, e i cinesi hanno una buona schiena. A meno che non si tratti di risparmiare i cinesi nell'ottica del cosiddetto accordo in corso].

HI: È il più profetico?

C: Sì, perché hanno paura della caduta del comunismo. Ecco perché i cinesi, ma anche la Corea del Nord, hanno molta paura di Fatima come di una realtà che può distruggerli. Ma Fatima ha questo problema di interpretazioni e queste interpretazioni catastrofiche continuano. Diverse interpretazioni che... Medjugorje non ha questo problema.

L'enigmatica affermazione del marianista francescano sorprende.

Non è un segreto che Roma voglia soffocare il fenomeno Akita in Giappone, così come la "Signora di tutti i Popoli" di Amsterdam è già stata giudicata probabilmente non soprannaturale avendo assistito, tra il 1945 e il 1959, a 56 apparizioni della Vergine sotto il nome 'Signora di tutti i popoli'. Nel 2020, un decreto del FODD ha stabilito che "la 'Signora di tutti i popoli' non dovrebbe essere adorata e i fedeli dovrebbero fermare ogni propaganda" – Aleteia].

Gli eventi legati alla Madonna di Akita sono considerati legati a quelli di Amsterdam, poiché la statua della Vergine di Akita è stata scolpita nel 1963 sulla base della rappresentazione della Signora di tutti i Popoli ad Amsterdam. Nel 1973 si verificarono diversi fenomeni: apparizioni, una statua della Vergine in lacrime e stimate sulla statua e la chiaroveggente, una monaca.

Tuttavia il "messaggio Akita" è considerato particolarmente "problematico". Richiede l'espiazione dei peccati degli uomini. Si annuncia un "grave castigo per tutta l'umanità" se gli uomini non si convertiranno e se non cesseranno le offese contro Dio. Questa punizione sarà, secondo il messaggio, più terribile del diluvio. L'"unica arma" rimasta per credere.

Fonte: <https://www.benoit-et-moi.fr/2020/2024/09/28/figurations-mariales-fatima-dans-le-collimateur/>